

IL PICCOLO

Venerdì 27 settembre 2019

Giornale di Alessandria e provincia dal 1925

Anno XCIV N° 76 - Euro 1,50



LETTERE

“Mia madre trattata come una principessa nel nostro ospedale”

■ A pagina 21

ALESSANDRIA

“Siamo costretti a convivere con la paura”

■ A pagina 9

SANITÀ

Il reparto Psichiatria e il centro Borsalino: ci siamo entrati

■ Alle pagine 22 e 23

VALENZA

Bulgari si amplia, presto anche Cartier sbarcherà in città?

■ A pagina 28



Viaggio nella 'discarica del futuro'

Da cava di rifiuti a spazio restituito alla comunità con verde e giochi

Visita alla discarica di nuova generazione, La Filippa della famiglia Vaccari, a Cairo Montenotte. Simbolo dell'economia del recupero ambientale e modello per l'impianto che dovrebbe sorgere tra Frugarolo e Casal Cermelli.

■ A pagina 2 e 3 Giulia Boggian

In piazza per il pianeta E nel fiume gli scarichi...

DOMANI



'Pittaluga': le chitarre in finale

Sidoó Zsombor (Ungheria, classe 1997), Katarzyna Smolarek (Polonia, del 1995) e Jesse Flowers (Australia, del 1994): sono loro i tre finalisti della 52ª edizione del concorso internazionale di chitarra classica 'Michele Pittaluga' che domani sera, dalle 20.30, si contenderanno il ricco montepremi.

■ A pagina 41

AMBIENTE

Ad Alessandria, Acqui e Casale le manifestazioni di protesta. Ma il depuratore sul Tanaro resta ko

■ Dopo l'intervento dell'attivista svedese Greta Thunberg alle Nazioni Unite, sembra aver preso vigore l'iniziativa dei ragazzi di Fridays for Future che oggi scenderanno nelle piazze italiane per chiedere alla politica un cambio di rotta a favore della salvaguardia dell'ecosistema. Anche in provincia di Alessandria, uno dei territori più fragili della penisola dal punto di vista ambientale, sono tre le piazze che ospiteranno le manifestazioni dei giovani attivisti.

Ma, proprio nei giorni in cui questi ragazzi e molti altri lettori ci scrivono per provare a sensibilizzare le istituzioni locali ai temi ambientali, nel ca-

poluogo alessandrino si fa fatica a gestire le sorti del depuratore degli Orti che da giorni, ormai, scarica nel fiume Tanaro i reflui della città senza bonificarli.

Una situazione controversa che coinvolge il Comune, Amag Reti Idriche, l'Asl e l'Arpa e che pare non avere una risoluzione immediata. Per questi fatti, l'Agenzia regionale per la protezione ambientale sta valutando una richiesta di danno ecologico attraverso la predisposizione di nuove ipotesi di reato.

Intanto, la schiuma bianca continua a scorrere lungo le rive del Tanaro. E non mancano gli odori.

■ Alle pagine 5, 21 e 24

IL CASO



Se l'imitatore è bravo il finto Renzi diventa vero

Claudio Lauletta (foto) è un imitatore bravissimo. A 'Striscia la notizia', lunedì, ne abbiamo avuto riprova. La sua gag su Renzi, però, ha sollevato un polverone, anche di carattere etico. Grazie a un efficace artificio, è comparso in video col volto dell'ex premier sovrapposto al suo. Lui ci ha messo voce e mimica. Ma è chiaro che, in questo modo, il pubblico meno attento (la maggioranza?) ha creduto che quelle frasi irriverenti fossero state davvero pronunciate dall'ex premier. Anche opinionisti di rilievo ci sono cascati. «Smascherare le fake news è una delle missioni di 'Striscia' - dice l'artista di Basaluzzo - Una gag come quella deve indurre il pubblico a tenere desta l'attenzione su quel che è vero e quel che è falso». Resta però una domanda: fino a che punto telespettatori e utenti sono in grado di comprendere dove finisce la realtà e dove inizia la finzione?

Massimo Brusasco
■ A pagina 39

L'INDAGINE

Incendi: ecco le scuole più sicure del territorio

■ Scuole e antincendio: di tempo, per mettersi in regola con la normativa, ce n'era. Eppure, in questi ultimi 27 anni, il 67% di quelle della nostra provincia ha beneficiato di continue proroghe senza rivedere le strutture. Solo il 33 per cento, dunque, risulta in regola con il Certificato di prevenzione incendi (Cpi). E siamo andati alla ricerca degli istituti virtuosi.

■ Monica Gasparini
■ A pagina 7

UNIVERSITÀ

Notte ricercatori dedicata al clima

Oggi è il giorno della Notte dei ricercatori. Migliaia di alessandrini di ogni età andranno al Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica per vedere le tante attività proposte da docenti, ricercatori e studenti su temi di grande attualità come il clima e l'ambiente.

■ A pagina 13

CALCIO

Grigi, che spettacolo Il Monza è a un punto



Grigi, super Foto Ilaria Cutuli

■ Spettacolo Alessandria: nel posticipo di ieri sera, gli uomini di Scazzola spazzano via (4-0) la Giana Erminio con una prova sontuosa. Grigi sul 3-0 in meno di mezz'ora grazie alle reti di Eusepi (2'), Prestia (8') e Chiarello (28'), poi allo scadere il rigore di Pandolfi.

Quarta vittoria consecutiva per Arrighini e compagni, dunque, che si portano al secondo posto a un solo punto dalla capolista Monza.

■ Alle pagine 46 e 47

ALESSANDRIA AUTO VIAGGIA SEMPRE CON VOI.

SPINETTA MARENGO (AL) - S. S. 10, N° 20

TRENDarredi
ALESSANDRIA
WWW.TRENDARREDI.IT

“La Filippa”: così funziona la discarica del futuro

CAIRO MONTENOTTE La visita:
da cava di argilla a discarica ‘simbolo’
di un’economia di recupero ambientale

■ Da una parte il paesaggio collinare e montano e dall'altra - poco distante - il mare. In provincia di Savona, Cairo Montenotte è il principale centro della cosiddetta Val Bormida. Ed è qui che nasce la discarica 'di nuova generazione' La Filippa. Ex cava di argilla, dove per 50 anni si sono prodotti 'mattoni' che i due fratelli Massimo e Carlo Vaccari (di origine valenzana) hanno convertito in discarica di rifiuti, diventata simbolo di 'economia circolare'. Abusivismo, malaffare e spesso disagi per la popolazione che abita attorno all'area dove c'è una discarica di rifiuti sono solo le più comuni 'cause' di malcontento e di contrarietà nella gente. Il Piccolo è stato invitato a visitare la discarica di Cairo Montenotte, per provare a capire come funziona ma soprattutto 'toccare con mano' in cosa consiste la diversità del sito de La Filippa.

Le 6 'R'

Questa è la 'ricetta' vincente di Vaccari. Che ai principi del normale ciclo dei rifiuti (che sono 4), cioè riduzione, riutilizzo, riciclo e recupero, ha aggiunto altre due 'R', ovvero «riqualificazione e riutilizzo del sito di cava». Che porta quindi al recupero di quell'area: man mano che gli spazi vengono colmati, si procede con rinverdimento, piantumazione, fino a renderle aree verdi attrezzate.

Un sogno? O pazzia? L'esperienza nella discarica di Cairo per il momento sembra essere sulla buona strada per la riuscita. Ma proviamo a descrivere il 'tour' all'interno dell'impianto.

Uffici e percorso 'visitatori'

Nella visita si parte dall'ufficio, all'ingresso dell'area recintata della discarica che assomiglia a tutti gli effetti ad un 'cantiere' con grossi mezzi all'orizzonte co-



**Mila. Sono i metri
quadri di rifiuti
che ospita La Filippa
a Cairo Montenotte**

800

me gru ed escavatori. Ma il primo impatto è quello di una 'piccola baita di montagna, posta tra il verde della collina'. Questa è infatti la struttura dell'edificio da cui parte il tour, dove ci si registra e si indossa la pettorina. E dove arrivano a consegnare la documentazione 'amministrativa' anche i camion che devono andare a scaricare i rifiuti. «Un controllo preliminare che avvie-



ne già via web con la compilazione di moduli per vedere se il rifiuto può essere accettato, visto che noi trattiamo 109 codici di rifiuti particolari non pericolosi» come spiegato dall'ingegner Poli. Poi gli automezzi proseguono nel loro percorso asfaltato con un secondo punto di controllo 'visivo' del materiale trasportato, mentre per gli 'ospiti' è stato creato un percorso pedonale in mezzo a ghiaia, mattoni, legno e verde. Con punti di 'sosta' con grandi tavoloni e panche di legno. «Qui siete sopra i primi 15 metri quadri di rifiuti, rinaturalizzati a prato». Questo mentre lo sguardo si sposta dall'altro lato della collina dove spuntano 1200 alberelli, ancora piccoli, appena piantati in un'area ormai esaurita e chiusa.

La discarica vera e propria

Una piccola sosta nel piazzale che divide dalla parte più alta, quella dove si trova la discarica vera e propria, che è stato utilizzato anche per fare un concerto qualche anno fa, con 1500 persone. E poi l'arrivo 'in cima': una vasca di 800 mila metri quadri, con una profondità di 30-40 metri, che si rifà alla conformità collinare del terreno su cui sorge. Dove l'immensità della vista fa diventare 'piccoli' persino i mezzi che ci lavorano, come gli escava-



Inquadra il codice col tuo cellulare per vedere la gallery del viaggio alla Filippa

Farmacie Associate Piemonte, tra STORIA e INNOVAZIONE

La FAP S.r.l. si costituisce come Società di Farmacisti nel maggio del 1983. Attualmente, la compagine societaria è costituita da 118 Farmacisti Titolari di Farmacie dislocate nelle province di Alessandria ed Asti.

Il Network FAP si distingue in quanto si compone di farmacie private di proprietà di singoli farmacisti o società di farmacisti che insieme hanno investito e fortemente voluto la nascita di questo network.

La FAP nata come gruppo di acquisto per provvedere al rifornimento completo dei prodotti alle proprie farmacie con un forte potere contrattuale e con consegne rapide e giornaliere, ha prontamente sviluppato e messo a punto tutta una serie di servizi atti a migliorare il funzionamento della farmacia dal punto di vista gestionale e per offrire prestazioni professionali



rivolte ai pazienti/clienti della farmacia, iniziando il "viaggio" verso quella che oggi viene spesso definita come "la farmacia dei servizi". La mission della FAP nell'erogazione dei servizi in farmacia è duplice:

- tutelare la salute dei cittadini, realizzando iniziative e

campagne di screening, informazione, prevenzione, educazione alla salute e consulenze personalizzate;

- assicurare un consiglio competente e personalizzato, proponendo solo prodotti di alta qualità.

Pensare oggi che la farmacia sia un luogo dove si dispensano solo medicinali è riduttivo. L'ausilio delle nuove tecnologie e il costante aggiornamento professionale dei team delle Farmacie associate FAP mettono a disposizione dei pazienti un vero e proprio "spazio salute". L'avveniristica introduzione della robotizzazione del magazzino di diverse nostre farmacie, inoltre, azzerano ogni margine d'errore nella dispensazione dei farmaci, grazie al controllo costante delle date di scadenza e al mantenimento di una temperatura ottimale per la corretta conservazione dei farmaci.

La cava, cuore della Filippa, un camion al controllo e il parco giochi. Il cantiere era stato aperto cinquant'anni fa per l'estrazione dell'argilla e la realizzazione di mattoni Foto Cecilia Ammazalorso



IL CONFRONTO

A Cascina Pitocca, la Filippa 2.0 'Meno rifiuti e un parco turistico'

■ È la società di Massimo Vaccari ad aver presentato l'iter in Provincia di Alessandria per creare la 'Filippa 2.0', una discarica con 10 tipologie di rifiuti non pericolosi (pre-selezionati) tra i comuni di Frugarolo e Casal Cermelli in località Pitocca. Come per il sito 'madre' di Cairo Montenotte, «viene chiamata discarica, ma è un'altra cosa». L'area di cava di circa 35 ettari che accoglierà i rifiuti, nell'arco di 8 anni si trasformerà in uno spazio verde turistico 'il parco del Minipò', con un ritorno per gli abitanti e il territorio (oltre che per la società che ha investito). Con la stessa concezione della discarica figure, quindi che presenta già spazi rinaturalizzati e ri-piantumati.



Massimo Vaccari, valenzano, amministratore della Filippa

tori e i camion. Qui la discarica si vede nei suoi tre assetti: la discarica 'vecchia' con terreno che copre, la discarica 'allestita', cioè permeabilizzata alle pareti con teli, fondo in ghiaia e tubi sul fondo e tutt'intorno che raccolgono il percolato, cioè l'acqua piovana e il poco 'liquido' che si può formare (sebbene non si trattino rifiuti putrescibili); poi c'è la parte in fase già di riempimento che precede quella a valle chiusa e ripristinata a vegetazione. Lì vicino si erge un edificio, che nella visione futura diventerà un Resort di un'area 'urbanizzata' con luce e sottoservizi già disponibili. Infatti c'è una parte del percolato che confluisce nella rete fognaria del paese e un'altra che viene raccolta in vasche che servono per l'irrigazione. L'occhio resta sicu-

ramente impressionato dalle 'dimensioni' e dall'assenza di polvere nell'aria, ma c'è anche l'aspetto olfattivo: non si sentono cattivi odori.

Il Prato delle Ferrere

È il 'gioiello' e l'orgoglio di casa. È uno spazio adiacente la discarica

Metri. E' la profondità di cava, ovvero lo 'spessore' dei rifiuti interrati

40

che fino al 2010 era cosparsa di erba alta e detriti. Oggi - grazie ad una convenzione tra La Filippa e il Comune - è un parco giochi pubblico aperto a tutti: 5mila metri quadri in cui trovano spazio giochi per bambini, spazi lettura e anche nuove piante. Scatti fotografici, materiali recuperati dalla vecchia fabbrica di mattoni e 'cartelloni parlanti' che insegnano piccole regole di educazione civica e rispetto per gli altri. Principio su cui si fonda l'ultimo arricchimento del parco, 'La casa del Camaleonte': la casetta degli attrezzi che si è trasformata in 'bagno pubblico autogestito' dalle famiglie. «Perché il riutilizzo deve diventare qualcosa per la comunità» per Vaccari.

■ Giulia Boggian

Altri numeri e dimensioni

Oltre all'estensione volumetrica dell'area in provincia di Alessandria, differente rispetto a quella de La Filippa a Cairo, c'è anche la questione 'paesaggistica'. «La discarica della Pitocca è su un'area di pianura e non di collina, dove entrerebbero 10 codici di rifiuti rispetto ai 109 di quella figure e dove anche lo spessore di cava fa la differenza: non 40 metri di suolo, ma pochi metri (4 o 5) di spessore dei rifiuti» come spiega dall'ingegner Poli. Mentre ad essere uguale è il 'metodo' con tubazioni di raccolta del percolato, e tutta una serie di sottoservizi che sarebbero parte integrante anche della discarica di Frugarolo/Casalcermelli. Perché serviranno per la 'ricostruzione', ovvero per la riqualifica-

zione a parco. Che sarà visibile anche prima del naturale esaurimento del sito, grazie al progetto 'Verso il Minipò' che inizia con diverse aree tematiche a creare uno spazio fruibile in quella zona: cassette in legno, spazi per i bambini, monitor che informano sui lavori e sul progetto.

Dubbi e domande

Diverse sono le preoccupazioni emerse dai paesi dove dovrebbe sorgere La Filippa 2.0. Così come da Legambiente e da Comitati ambientalisti nati come 'contro-partita' a questa discarica. «Ci possiamo fidare?» o «Sarà davvero così?». E ancora: «Quali rischi ambientali? Acqua, aria...». Tutte domande lecite, che a livello 'sensoriale' hanno una risposta andando a visitare il sito di Cairo

Montenotte. Mentre a livello 'tecnico' vanno esaminate e approfondite: questo è stato fatto dallo stesso Vaccari che ha presentato nuova documentazione e altre garanzie quando ha 'sbloccato' l'iter in Provincia ripresentando il progetto. Ma anche dalla 'contro parte' che ha richiesto l'apertura di una 'inchiesta pubblica', ancora senza esito in attesa della nomina della commissione. L'altra domanda è: «Porterò mio figlio a giocare sopra dei rifiuti?» o «Non ci saranno nel tempo conseguenze ambientali?». Ma a queste domande solo il tempo potrà dare davvero delle risposte. Magari saranno la stessa Cascina Pitocca o lo stesso Parco del Minipò.

■ G.B.

Alessandria • Via Piacenza 44
Tel. 0131 1715366 • Cell. 348 7291897

PROSCIUTTERIA
DEL VINACCIOLO
ALESSANDRIA

Osteria & Prosciutteria
...ancora assieme

Alessandria • Via Piacenza 48
Tel. 340 4792114